

Il dicastero dell'Ambiente chiede interventi urgenti ad Arghillà e l'ente invita le ditte a pulire

Raccolta rifiuti, Ministero e Asp ora sono in pressing sul Comune

Anche l'Azienda Sanitaria chiede informazioni sulla raccolta ma il sindaco respinge la dichiarazione dello Stato di emergenza

Stato di emergenza sanitaria in città per la situazione della spazzatura? Il sindaco respinge l'ipotesi ma l'Azienda Sanitaria provinciale ha scritto a Palazzo San Giorgio chiedendo informazioni sullo stato dell'arte. È stato il consigliere di Fratelli d'Italia, Massimo Rippepi ad aprire la discussione e il sindaco Giuseppe Falcomatà ha sottolineato che non esiste alcuna richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza mentre ha ricordato che la missiva è stata inoltrata all'ufficio dei servizi sociali e che l'ente ha risposto ponendo all'attenzione le attività che si stanno portando avanti.

Intanto anche dal ministero dell'Ambiente arrivano conferme sulla critica situazione della raccolta dei rifiuti che comunque il Comune ha avviato nei giorni scorsi. Rispondendo a un sollecito del coordinamento di quartiere di Arghillà il dicastero guidato da Costa tramite il capo di gabinetto scrive: «Il Coordinamento di Quartiere di Arghillà, con nota acquisita al protocollo di questo Ministero al numero 22470 del 25 novembre 2020 – si legge in una

nota dello stesso coordinamento – nel rappresentare la situazione di elevata criticità dovuta ai cumuli di rifiuti giacenti, ormai da diverso tempo, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, evidenziando quindi il potenziale rischio per la salute delle persone, nonché la violazione dell'articolo 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo, ha richiesto un intervento diretto dello Stato».

La nota viene corredata di documentazione fotografica attestante la grave situazione rappresentata nonché della nota del Prefetto di Reggio Calabria che ha invitato il Comune ad intervenire con la dovuta urgenza. Da qui la richiesta agli «Enti in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, ad adottare tutti gli interventi idonei ed indifferibili per ri-

Dalla eventuale delibera dipende l'abbattimento fino all'80% del tributo della Tari

Va avanti l'attività di bonifica

- Le richieste di ministero dell'Ambiente e di Asp arrivano proprio quando il Comune ha avviato le procedure di raccolta straordinaria della spazzatura in città. Un provvedimento questo che era stato annunciato tramite un video pubblicato sui social dal sindaco Giuseppe Falcomatà e dall'assessore all'ambiente Paolo Brunetti. Alcuni quartieri sono stati già bonificati ma ci vuole molto tempo perché le tonnellate di spazzatura presenti sulle vie cittadine erano oltre 4mila e cinquecento.

- In tutto questo ci sono anche i ritardi nell'apertura della discarica di Melicuccà che potrebbe rendere tutto inefficace il lavoro che si sta facendo.

pristinare le condizioni vivibilità e salubrità nonché fornire una dettagliata relazione sulle criticità nella gestione dei rifiuti nel quartiere di Arghillà e, più in generale, nella città di Reggio Calabria».

E sempre ieri in serata il Comune ha chiesto alle ditte di procedere con la necessaria urgenza stante le difficoltà nella raccolta dei rifiuti. In sostanza il settore ambiente del Comune prende atto della direttiva del ministero dell'Ambiente e allo stesso tempo di procedere speditamente alle operazioni di pulizia della zona.

Nel corso della seduta del consiglio comunale la questione dell'emergenza spazzatura è stata posta dalla minoranza di centro-destra e in particolare sulla riduzione della Tari al 20% proprio in relazione della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria. La mozione, però, non è stata ammessa in discussione perché deve passare prima in commissione. Alla fine l'esame della questione è stato rinviato alla prossima riunione.

a.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA